IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta 2 4/10 millimetri. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 5.47, tramonta ore 6.1 — Trieste, Venerdì 18 Settembre 1896 — Oggi: S. Tommaso. — Domani: S. Gennaro. — N. 5367

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti in Oriente. — VIENNA 17 (N). Telegrafano da Costantinopoli alla *N. F. Presse*: Parecchi giornali dipingono a foschi colori l'attuale situazione a Costantinopoli e tutti sono concordi nell' affermare che da un momento all' altro possono scoppiare serî disordini. L' Inghilterra cerca con ogni mezzo di provocare una carneficina per costringere il sultano ad approvare l'annessione dell' Egitto all' Inghilterra.

La *Post* pretende di sapere che fra la Porta e la Russia sia stato conchiuso un trattato segreto, in forza del quale questa ultima si obbliga di aiutare con tutte le sue forze la Turchia nel caso che venisse attaccata. In compenso di queste prestazioni la Russia riceverebbe soltanto la garanzia che in qualunque momento sarà conservato alle navi russe il libero passaggio dei Dardanelli. La *Post* aggiunge che il viaggio intrapreso l'anno scorso da Arip pascià a Pietroburgo fu occasionato precisamente dalla conclusione di questo trattato segreto. Le misure di precauzione adottate dalla Germania in vista della grave situazione in Oriente sono le seguenti: Il governo ha ordinato che le quattro navi-scuola germaniche si trattengano dal 1. settembre a tutto febbraio nel mare Mediterraneo e precisamente nella parte orientale. Perchè il gruppo di navi non abbia più carattere dimostrativo, ciascuna deve tenere una rotta differente dalle altre, in modo però da potersi ricongiungere ben presto in caso di bisogno. Ognuna di queste navi ha 450 uomini d' equipaggio, complessivamente quindi 2000 soldati pronti per difendere i sudditi germanici dimoranti nei paesi minacciati.

ATENE 17 (N). In un villaggio della provincia di Tallabia i turchi hanno ucciso 9 cristiani.

ROMA 17 (N). L' *Italie* dice che domani si terrà un Consiglio plenario dei ministri, che si occuperà della situazione a Costantinopoli, che è nuovamente minacciosa, essendo le relazioni fra la Porta e i sei ambasciatori nuovamente tese. I turchi sono eccitatissimi contro tutti i cristiani. L' *Italie* crede possibile che nel Consiglio di domani si deciderà l' invio ai Dardanelli di una fortissima squadra.

ROMA 17 (N). Brin stamane ha conferito con Rudinì e Visconti-Venosta, poi si recò in casa del ministro Pelloux, col quale fece colazione. Si tennero altre conferenze nel pomeriggio. Il tema delle conferenze furono i gravi fatti d'Oriente.

LONDRA 17 (B). Il figlio di lord Salisbury, lord Hugh Cecile, ha diretto da Walmer uno scritto al segretario della società *Byron*, in cui, dopo aver aspramente biasimato il governo del sultano, dice: Noi inganneremmo gli armeni, se facessimo credere a loro che l' Inghilterra soltanto può salvarli. Gli armeni non possono avere alcuna speranza finchè la nostra eccitazione non venga assecondata anche dall'estero.

LONDRA 17 (B). L'agenzia *Reuter* comunica che nei circoli ufficiali di Londra ha prodotto viva sorpresa il sospetto lanciato dalla stampa del continente che l'Inghilterra abbia mire perfide ed egoistiche. L'agenzia assicura che la politica inglese non ha subito alcuna modificazione e che l'Inghilterra procede, come sinora, di pari passo con le altre potenze.

Se però queste non trovassero il modo di accordarsi sulle misure da prendere per porre un fine ai continui massacri provocati dalla pessima amministrazione della Turchia, al governo inglese non rimarrebbe altra linea di condotta che allontanarsi, nella speranza che la situazione migliori.

Le bande insorte in Macedonia. ATENE 17 (N). La banda d'insorti capitanata da Ververas, l'unica che si trova ancora in Macedonia, è stata rinchiusa dalle truppe turche nelle vicinanze d'una chiesa, ed a quanto pare verrà completamente giustiziata. Dal mezzogiorno della Macedonia si annunzia l'apparizione d'un' altra banda più piccola.

Una lettera di Carlo Dilke. LONDRA 17 (N). Il *Daily Graphic* pubblica una lettera di Charles Dilke, nella quale constata che il protettorato dell'Inghilterra su Cipro e l'occupazione dell'Egitto, danneggiano il credito dell'Inghilterra nel concerto delle grandi potenze.

Il complotto dei feniani. BRUSSELLES 17 (N). Gli anarchici sono su tutte le furie per l' arresto dei feniani Wallace e Haines. La polizia ha ricevuto molte lettere minatorie, nelle quali sta scritto: «E' tempo di finirla una buona volta con questa ignobile istituzione, che si chiama la polizia. Essa cadrà però nello stesso giorno in cui sarà rovesciata la monarchia.»

PARIGI 17 (N). Il *Temps* reca i seguenti particolari sull'arresto del feniano Tynan, compiutosi a Boulogne su Mer:

«L'agente di polizia che arrestò il Tynan è genero del proprietario dell'albergo *Volkestaron*, nel quale avvenne l' arresto. L'agente di polizia era sempre di servizio a Boulogne su Mer ed abitava nell' albergo del suocero. Tynan ebbe la fatale idea di prendere alloggio all'albergo *Volkestaron*. L'albergatore al vederlo, ebbe subito il sospetto che fosse un delinquente e gli assegnò perciò una stanza nella quale il genero poteva sorvegliare, spiare le mosse del viaggiatore. Così fu scoperto ed arrestato.

Le solite carote sull'Eritrea. — ROMA 17 (N). L'*Osservatore romano* publica una lettera dal Cairo, nella quale si afferma che la Russia vorrebbe costringere l'Italia a cedere all' Abissinia la baia di Assab ed a restringersi nel triangolo Massaua-Cheren-Asmara. Si riterranno i prigionieri come pegni dell' accettazione di queste condizioni. Si confermano pure le trattative per la cessione dell' Eritrea alla Russia, qualora l'Italia non volesse accettare queste condizioni per l'onore nazionale. Aggiunge che Menelik si avanza verso Assab dal lato dell'Harrar. Vi riferisco per debito di cronista queste storie, alle quali nessuno presta fede.

PARIGI 17 (N). Il [illegible] si rallegra che l'Italia rinunzi alle imprese africane per il sacrificio che le costerebbe l' inviare 70,000 uomini in Africa. Se ne rallegra ancora perchè la pace toglierà l' occasione di formulare accuse contro la Francia, considerandola aiutatrice del negus. Il *Figaro*, finalmente, si congratula con Menelik, perchè non ha seguito l'esempio dato nel 1871 dalla Germania, astenendosi dall' abusare della vittoria.

Cassala e la guerra nel Sudan. ROMA 17 (N). Vista la gravità della guerra contro i dervisci nel Sudan, il governo inglese ha scambiato alcune note col nostro governo riguardo la posizione di Cassala. Si afferma che la guarnigione di Cassala verrà aumentata.

Il congresso per la pace. BUDAPEST 17 (B). Le diverse commissioni del congresso per la pace hanno tenuto seduta. Una, sotto la presidenza di Capper di Londra, si occupò dei giudizi arbitramentali internazionali e della cessazione degli armamenti; un'altra, presieduta da Passy di Parigi, discusse la questione relativa alla nomina di una commissione stabile per l'Africa e l' unione doganale europea. Una terza, sotto la presidenza di Bayer da Copenhagen, pertrattò le questioni inerenti alla trasformazione degli eserciti, alla lingua internazionale, al duello. I risultati dei lavori delle commissioni saranno fatti noti nella seduta plenaria.

Per gli insorti candiotti. MILANO 17 (N). Stasera al Ridotto del teatro alla Scala ebbe luogo il comizio a favore di Candia. Assisteva pubblico numerosissimo. Parlarono Cavallotti, l' ex-deputato Pellegrini di Genova, il conte Sugana di Venezia ed altri oratori. Da ultimo si votò un ordine del giorno con cui si plaude ai candiotti e si augura loro il successo.

Il trattato italo-tunisino. ROMA 17 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce che l' Italia stia trattando con la Tunisia per la proroga del trattato scaduto.

PARIGI 17 (N). Il conte Tornielli ha avvertito il governo italiano, che se per il giorno 29 la questione della rinnovazione del trattato tunisino non sarà risolta, verranno applicate alle merci italiane le tariffe massime.

L'aumento della flotta italiana. ROMA 17 (N). L'on. Brin è intenzionato di accelerare la costruzione degli incrociatori *Emanuele Filiberto* e *Saint-Bon*, e di ordinare la costruzione di alcune torpediniere.

Le crudeltà al Congo. BRUSSELLES 17 (N). Carlo Münster che ha impreso una violenta campagna contro gli ufficiali coloniali belgi publica nuove rivelazioni sulle atrocità da essi commesse nel Congo. Münster racconta, fra altro, che nell' agosto 1894 gli ufficiali fecero mutilare e poi trucidare 60 donne e parecchi capi indiani, per potersi impossessare dell'avorio di loro proprietà. Münster soggiunge che il governo belga non conosceva tutti questi fatti ma non prese mai alcuna misura per impedire che avessero a rinnovarsi.

La fine delle manovre francesi. ANGOULEME 17 (N). Le manovre militari furono chiuse oggi con una rivista delle truppe, passata dal presidente Faure, fra vive acclamazioni della moltitudine. Il presidente assistette allo sfilare delle truppe da una apposita tribuna con Méline, Billot, e gli addetti militari delle ambasciate, accolti dalla folla con grida di *Viva la Russia!* La sfilata delle truppe procedette regolarmente, salutata dalla folla con applausi prolungati e grida di *Viva la Francia! Viva l' esercito!*

ANGOULEME 17 (N). Alla colazione offerta a Faure, questi fece un brindisi salutando gli ufficiali esteri, che assistettero alle manovre, esprimendo la speranza che conserveranno buon ricordo dell'accoglienza avuta dai loro compagni d' armi dell' esercito francese. Disse che le manovre furono notevoli perchè sono state la prova di ciò che possono dare lo slancio generoso e la abnegazione degli ufficiali di tutte le armi. Terminò bevendo al generale Caillot e agli ufficiali dell'esercito, anima, cuore, vincolo della nazione.

Nomine nell' esercito italiano. — ROMA 17 (N). L'*Esercito* assicura che oltre a quello che nomina Baldissera comandante d'un corpo d'armata, saranno sottoposti alla firma reale i decreti che nominano il capo e il sotto-capo dello Stato Maggiore generale, tre comandanti di corpi d'armata e alcuni comandanti di divisione, e qualche decreto di trasferimento.

Fra sovrani e principi. ABBAZIA 17 (B). L'arciduca Ferdinando Carlo Lodovico non è ammalato.

Il civanzo del prestito per l'Africa. ROMA 17 (N). L' *Opinione* smentisce la *Tribuna* di iersera, che affermava, come vi ho telegrafato, che parte del prestito per l'Africa si userebbe per i lavori occorrenti a ripristinare le opere distrutte dalle inondazioni nel ferrarese. L'*Opinione* soggiunge che il ministero dei Lavori pubblici si servirà per quei lavori dei fondi propri. Dice che il prestito d'Africa è destinato esclusivamente per l' Africa. Se non si spenderà tutta quella somma, il civanzo andrà a beneficio della situazione patrimoniale.

Una circolare del Gran Maestro della Massoneria. ROMA 17 (N). Ernesto Nathan, il Gran Maestro della Massoneria italiana ha inviato una circolare, nella quale combatte l' enciclica pontificia sul Congresso antimassonico di Trento. Afferma che a questo Congresso si contrapporà la festa del XX settembre. La circolare conclude notando che mentre i cristiani veri combattono contro i' islamismo, i capi della religione tacciono.

Una riforma elettorale. ROMA 17 (N). Il progetto di riforma elettorale che Rudinì presenterà alla riapertura della Camera conterrà nuove discipline circa le incompatibilità parlamentari.

Gli spagnuoli a Roma. ROMA 17 (N). Stasera nella sala della Varietà ebbe luogo un banchetto di cento coperti, offerto dai giornalisti romani ai colleghi della stampa spagnuola. La sala era elegantemente addobbata con fiori, piante e trofei di bandiere italiane e spagnuole intrecciate e splendidamente illuminata a luce elettrica. I commensali prendono posto al suono dell' inno spagnuolo. Alla tavola d' onore sedevano al centro Bonfadini, presidente dell'Associazione della stampa, avendo a destra il ministro Visconti-Venosta, il prosindaco Galuppi, Grimani, rappresentante del Prefetto, i deputati Rizzo e Titoni; a sinistra Valdeiglesias presidente della «Prensa espanola», Malvano, segretario generale agli esteri, Giordano-Apostolo vicepresidente dell'Associazione della stampa, un assessore municipale, Coello, ex ministro spagnuolo a Roma, e il corrispondente dell'*Epoca* di Madrid.

Parteciparono al banchetto vari artisti spagnuoli oltre alle notabilità della colonia spagnuola. Il banchetto riuscì animatissimo. Allo sciampagna nazionale Bonfadini porta ai convenuti il saluto del marchese di Rudinì e brinda all' unione delle due nazioni. Valdeiglesias, a nome degli spagnuoli brinda al re, alla regina, a Roma capitale d'Italia. Visconti-Venosta porta un saluto al re Alfonso, alla regina Reggente, all' unione delle due nazioni. *(grandi applausi)*. Il conte Coello brinda ai sovrani d' Italia e al principe di Napoli. Il prosindaco Galuppi saluta gli ospiti a nome di Roma (*applausi*). La serata di gala al Costanzi riuscì splendida. Il teatro era affollato. Vennero bissati gli inni italiano e spagnuolo tra frenetici applausi, e grida di *Viva la Spagna* e *Viva l'Italia*.

Quasi al terminedello spettacolo, causa la scopertura del filo elettrico, attorno alla balconata del terzo ordine cominciò a bruciare il legno. Molte signore, allarmate, uscirono. Si suonò la marcia reale e l'incidente non portò conseguenze.

Le collezioni della casa d' Este. VIENNA 17 (N). Oggi con due treni speciali della ferrovia Meridionale sono arrivate qui le collezioni della casa d' Este, delle quali è unico erede l' arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este. Diciassette carri pieni di quei preziosi oggetti sono stati condotti provvisoriamente al Belvedere e tre altri al palazzo dell'arciduca. Il trasporto ferroviario è costato 20.000 franchi.

Il congresso economico. BUDAPEST 17 (B). Oggi è stato solennemente inaugurato dal ministro Deranyi, il congresso economico internazionale. Erano presenti i rappresentanti di quasi tutti gli Stati.

BUDAPEST 17 (B). Alcune sezioni del congresso economico tennero seduta e si occuparono di questioni relative alla produzione, al commercio, al transito e alla valuta. Il delegato Levasseur di Parigi dichiarò che in realtà la produzione non era mai eccessiva ma che il vero male va ricercato nel fatto che il produttore non può vendere le granaglie ad un prezzo adeguato.

Parecchi oratori si scagliarono contro il giuoco di Borsa e dissero che le manipolazioni di Borsa rovinano gli agricoltori. Schneider di Berlino raccomandò di non esagerare e soggiunse che non si può chiamar responsabile di tutto la Borsa. Riguardo poi alla questione della valuta, parecchi oratori si pronunciarono favorevoli al bimetallismo, altri invece per il monometallismo argento.

Riforma della circolazione. ROMA 17 (N). Il ministro Luzzatti, d'accordo coi suoi colleghi Rudinì, Guicciardini e Branca, ha completato gli studi sulla circolazione.

Il processo Cellere. ROMA 17 (N). Oggi dinanzi al Tribunale continuò il processo pel furto dei gioielli della contessa Cellere. La seduta antimeridiana non presentò alcun interesse. Si ascoltarono i testi a carico De Rossi, Ciaffi, Fiorani, Sacchi, Conforti e Cortesi. Nella seduta pomeridiana si udì il teste deputato Luigi Gaetani di Laurenzana. Eccovi il sunto della sua deposizione, vivamente attesa dal pubblico, dati i precedenti. Dice che quindici giorni dopo avvenuto il furto, Luigi Crispi gli confidò i sospetti che la contessa Cellere aveva sopra lui, come autore del furto, e lo pregò di parlarne alla contessa. Vi andò. La contessa gli espresse qualche dubbio sopra Luigi Crispi, aggiungendo che le doveva solo 700 lire per i giuochi di Borsa. Però, soggiunge di Laurenzana, Crispi mi si dichiarò sempre innocente. Dopo alcuni giorni la contessa Cellere pose a di Laurenzana questo dilemma: O narrare tutto a Francesco Crispi, ottenendole il posto di dama della Regina, o tutto avrebbe portato dinanzi ai Tribunali.

Di Laurenzana la invitò a scrivere una lettera, precisando le sue pretese. La Cellere, consigliata da Morello, si rifiutò. Laurenzana allora si decise a parlarne a Francesco Crispi. Questi chiamò il figlio e gli disse: «Se sono vere le voci che corrono, eccoti una rivoltella!» Il figlio rispose: «Me ne rido delle accuse della Cellere!» A domanda dell' avv. Barzilai, il teste risponde: Per convincermi se Luigi Crispi si fosse accordato con la contessa Cellere per spillare denari al padre, posi alla Cellere l' alternativa: O gioielli o denari. La contessa non chiese denari ma mostrò desiderio di averne, affermando di essere rovinata. L'avv. Barzilai domanda ancora: Siete convinto che il furto sia avvenuto? Di Laurenzana risponde testualmente: «Sul mio onore, mi ci perdo!» La requisitoria del procuratore Tanganelli è stata lunga ed acuta; terribile contro i fratelli Malpieri.

Deplorò l'assenza di Luigi Crispi, quando addosso a lui sono così gravi le accuse. Chiese l'applicazione dell' articolo 404 del Codice penale. Parlarono poi i difensori Barzilai e Pagliaro. La sentenza è questa: Tito Malpieri e l' altro imputato Manuel sono assolti; Luigi Malpieri viene condannato per ricettazione dolosa di oggetti furtivi ad un anno e tre mesi di reclusione. La sentenza constata che l' organizzatore e i complici del furto sono rimasti ignoti.

I viaggi del conte Codronchi. SIRACUSA 17 (N). Il commissario civile conte Codronchi arriverà qui fra giorni. Per l'addobbo del suo alloggio si spesero 4000 lire.

Lo sciopero dei zolfatari. CATANIA 17 (N). A Raddusa, nel centro solfifero della provincia, da tre giorni i zolfatari sono in isciopero, desiderando aumentata la loro mercede e diminuita la misura del lavoro. Stamane sono partiti per Raddusa 12 carabinieri e una compagnia di soldati.

Un mattoide che si accusa di assassinio. ROMA 17 (N). Fu detto che fu scoperto uno degli autori dell'assassinio del senatore Notarbartolo, il quale avrebbe anche confessato il nome dei complici. Invece l'*Opinione* e il *Fanfulla* affermano che si tratta di un mattoide, il quale accusa se stesso, mentre al momento del delitto non si trovava a Palermo. Gli stessi giornali concludono essere inutile riaprire il processo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La ferrovia Cervignano S. Giorgio di Nogaro. Scrive la *Patria del Friuli*: «Fra il ministro dei lavori pubblici e la Società Veneta di costruzioni, venne sottoscritta la convenzione per la costruzione del tronco ferroviario da San Giorgio di Nogaro al confine austriaco.

Sappiamo che l'impresa Antonelli-Dreossi ha già iniziato i lavori per questa ferrovia, sul tronco di là del confine; e precisamente quelli per ampliare la stazione di Cervignano e quelli per le fondazioni del ponte sull'Aussa.

«Sperasi quindi, ora che tutte le difficoltà sono rimosse, che vengano quanto prima intrapresi i lavori anche sul tratto di qua del confine, affrettando così l' appagamento dei desideri e dei bisogni reali di tutto le popolazioni delle basse friulane.»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della « Lega Nazionale »:

Raccolti in osteria de Cobez per aver mangiato il formaggio pezza nuova, fra alcuni amici, f. 2.25.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti fior. 15 dalla spett. Direzione della Società di Minerva, per onorare la memoria del sig. Eugenio Pavani.

La scherma all' «Unione Ginnastica». Ieri sera si è inaugurata all' Unione Ginnastica l' attività della sezione scherma. Il concorso dei soci è stato discretamente numeroso ed aumenterà senza dubbio coll' avanzare della stagione. Alla sala sono stati fatti importanti restauri; il pavimento fu rimesso a nuovo e l' illuminazione aumentata. In sala sono esposti i fogli d' iscrizione.

Circolo Artistico di Trieste. La Direzione del Circolo Artistico annuncia che a cominciare del 18 corr., verranno esposti nella cancelleria sociale i fogli di sottoscrizione per la formazione del coro sociale (sezione maschile e femminile) diretto dal maestro A. Wram.

Esposizione di oggetti di ammobiliamento. Da lunedì è aperta l' Esposizione periodica di oggetti di ammobiliamento, sostenuta dalla spett. Associazione per le Arti e l' Industria. Questa volta venne stabilita nei locali dove era una volta la Posta e che offrono, perchè più vasti, maggiori comodità che non offrisse la sala terrena dell' edificio di Borsa. L' atrio e le scale sono abbelliti da piante, da specchi e da tappeti e sopra, appena entrati l' insieme della esposizione si presenta ricco e di gradevole aspetto. Quasi tutti i nostri fabricatori e decoratori vi sono rappresentati; si passa dal mobile di lusso ed artistico all' oggetto più comune, che, però, attira sempre l'attenzione dei visitatori per l'esattezza e la solidità del lavoro.

Oggi ci occuperemo soltanto dei mobili artistici, di cui buon numero destano sincera ammirazione.

I falegnami Zandinella e Codognatto hanno esposto un elegantissimo fornimento da salottino, in noce, di stile veneziano del settecento, una magnifica cassapanca della medesima epoca, una poltrona di stile medioevale ed altri oggetti tutti elaborati con somma finitezza e di squisita fusione estetica nelle linee. Gl' intagli sono netti, precisi, correttissimi; sì che non ci pare esagerazione il dire che i mobili dei signori Zandinella e Codognatto possono gareggiare con quelli che escono dalle fabriche inglesi, di cui è nota la perfezione e l'accuratezza. Non minor valore hanno i fornimenti esposti dal sig. Luigi Tam. Uno specialmente, per salotto, di stile barocco, è grazioso assai e di squisita fattura. Molto bello è un fornimento da stanza da letto, in istile rinascimento, nel quale il fabbricatore ha saputo sfuggire ogni pesantezza, ingentilendovi le linee del severo carattere moderno. Graziosissimo uno stipo, in noce, ricco d' intagli, che costa, solo, 250 fiorini. Del sig. Tam, poi, abbiamo veduto una tavola da giuoco assai pratica, con meccanismo per trar fuori i porta gettoni e una poltrona-comodino.

Fra i decoratori merita speciale considerazione il sig. Francesco Neri, per il suo fornimento salottino fantasia, di stile veneziano, ingentilito da tappezzeria di squisitissimo gusto, artisticamente adattata e per una poltrona medioevale, addobbata con molta grazia. Nel suo modo di decorare abbiamo notato un certochè di originale che piace.

Dopo i nominati espositori, non dimenticheremo i signori Andrea Cernigoi, che ha esposto eleganti fornimenti per stanza da letto e per salotto, e il sig. Antonio Machnich, che si fa notare per un grazioso fornimento da salottino che ricorda lo stile veneziano dello scorso secolo.

Degli altri espositori, che pur sono meritevoli di menzione, ci occuperemo altra volta. Ieri l'esposizione fu visitata da gran numero di persone.

Un'altra stazione della Guardia medica per il XX settembre. Oltre alla Stazione provvisoria a San Giusto, veniamo informati che la solerte direzione della Società della Poliambulanza, Domenica ventura, istituirà un' altra Stazione provvisoria e cioè in Piazza della Borsa nella Farmacia Rusconi.

La restituzione delle tasse di colloquio nel servizio telefonico interurbano. Il Ministero del Commercio ha disposto, che qualora una parte, la quale siasi fatta prenotare, o da una stazione di abbonato o presso un parlatorio pubblico, per un colloquio interurbano, *rinunzi* al colloquio ancor prima che sia seguita la chiamata telefonica per l'effettuazione del colloquio stesso, non venga riscossa la tassa speciale di rinunzia (un terzo della tassa di colloquio) bensì venga restituita per intero la tassa di colloquio già versata, rispettivamente conteggiata.

La tassa di rinuncia va pertanto conteggiata soltanto allora, quando la chiesta congiunzione *sia già stata effettuata*, ma il colloquio non abbia avuto luogo, perchè il chiamante od il chiamato non si sono annunziati al momento dell' effettuata congiunzione, rispettivamente senza disdire il chiesto colloquio, non si sono annunziati neppure dopo, cioè fino al termine delle ore d'ufficio (chiusa della giornata).

Il prof. Piacezzi. Abbiamo riveduto con piacere l'egregio prof. Carlo Piacezzi, della cui lunga dimora a Trieste tutti hanno serbato il più gradito ricordo. Il distinto violoncellista fa parte dell' orchestra che suona al Teatro Fenice.

Teatro Fenice. L' apertura dell' ormai tradizionale stagione d' autunno in questo teatro è seguita felicemente iersera, con la rappresentazione della *Forza del destino*, che è incominciata e finita in mezzo ad applausi fragorosi. Questo lieto principio e questa lieta fine bastano a far passare in seconda linea alcuni nei che si poterono riscontrare durante la serata, dovuti senza dubio al panico ed alle incertezze inseparabili da una prima rappresentazione.

La signorina Solomea Cruscenisca, bella e simpatica figura di donna alta e sottile, è artista ancora giovanissima e certamente destinata a brillante avvenire. Il pubblico l'apprezzò fin dal primo atto applaudendola poi calorosamente nella grand' aria del secondo. Se nel susseguente duetto col basso si notò in lei un leggero squilibrio nell'intonazione, specie delle acute, lo si dovette certamente ad un improvviso abbassamento di voce, del quale fortunatamente ella si rimise presto, in modo da poter eseguire con espressione e sentimento il celebre finale. Anche la grand'aria dell' atto quarto fu detta da lei in modo degno del massimo elogio e gli applausi fragorosi che la salutarono alla fine del pezzo dicono quanto il pubblico avesse apprezzato le belle qualità di voce e di metodo che distinguono la giovane artista.

Nella parte di *Preziosilla* spiegò molto brio la signorina Zawner, elegante e disinvolta nell'azione, come intonata e correttissima nel canto.

Della parte maschile i primi onori spettano al baritono sig. Modesti, il quale, accolto al suo apparire da un applauso fragoroso di saluto, passò tutta la sera in mezzo allo scrosciare di vere grandine di applausi. La voce del Modesti, bell sonora, uguale in tutti i registri, ha raggiunto ora il massimo dello splendore; egli la modula con una sicurezza ed una facilità sorprendenti, in modo che i nervi dello spettatore, mentre egli canta, se ne stanno perfettamente distesi e tranquilli, senza la dolorosa preoccupazione di dover sussultare per la minaccia di una stecca o di una stonazione. L' egregio baritono dovette replicare l'aria del secondo atto *Son Pereda....*, fu chiamato al proscenio tre volte dopo la scena del terzo atto, successiva al duetto della barella, e, in mezzo ad un uragano di applausi, replicò, assieme al tenore, il duetto della sfida.

Un eccellente e meritato successo riportò il sig. Brombara nella parte comica di *Fra Melitone*. Il pubblico, che conservava ottima memoria di lui, lo salutò con applausi cordiali al suo apparire e lo applaudì dopo ogni suo pezzo.

Il tenore sig. Colazza è dotato di mezzi vocali non comuni e specialmente di acuti squillanti e resistenti. Quando con lo studio e l'intelligenza, che non gli difetta, sarà riuscito ad affinare un poco il suo metodo di canto e ad ottenere una mezza voce più delicata ed una più graduale progressione nelle smorzature, potrà certamente aspirare ai maggiori teatri. Fu giustamente applaudito al finale del primo atto e dopo il duetto della sfida, di cui si chiese ed ottenne la replica; applausi gli furono indirizzati anche dopo la romanza, ma con questi non ci troviamo d'accordo.

Il basso signor Caldeira è artista coscienzioso e corretto, d'intonazione inappuntabile. Fu applaudito e dopo il duetto con la donna nel secondo atto dopo il duetto con *Melitone* nel quarto. Buono il conterno e specialmente il sig. Zucchi ed il sig. Ortali.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, sotto la direzione del maestro Gialdini, che ha concertato lo spettacolo con molta cura, suonò inappuntabilmente. Uno speciale applauso ebbero i signori Bemporat e Zernitz, che eseguirono all' unissono l'*a solo* per violino preludiante al gran finale dell'atto secondo. I cori abbastanza bene. Un po' trascurata la messa in scena ma decentissimo il vestiario. In complesso uno spettacolo buono e che potrà migliorare nelle successive rappresentazioni, reggendosi senza fatica fino all'andata in scena della *Mignon*.

Questa sera riposo; domani seconda della *Forza del destino*.

Politeama Rossetti. Iersera publico scarso. Applauditi tutti i numeri del programma; speciali battimani al direttore Corradini, che presentò *Admiral*, un superbo cavallo ammaestrato all'alta scuola, e al signor Gautier e consorte nel *Passatempo indiano*. Anche ieri suscitò vivi applausi la salita in pallone del cavallo *Blondin*.

Stasera serata *Highlife*.

La Banda Cittadina sonò iersera in Piazza Grande, con un concorso affollato. I tavoli del caffè degli Specchi erano tutti occupati. Il programma fu gustato ed applaudito. Le splendide serate di questo incipiente autunno che non è se non una rivendicazione dell'estate mancata, favoriscono questi concerti all' aperto. Questa sera alle 7, se il tempo si manterrà bello, la Banda cittadina eseguirà un concerto al Giardino pubblico.

Il tentato suicidio di una ex-tabacchina. Verso la metà del mese di marzo decorso arrivava a Trieste una giovane bionda, piuttosto avvenente, a no[me] Antonia Vicari, d'anni 23. Proveniva da [Vi]cenza e, causa un amore disgraziato che aveva fruttato un bambino, il quale conta cinque anni, aveva abbandonato sua famiglia per recarsi qui a lavorare [e] dimenticare. La Vicari trovò subito occupazione presso il sig. Luigi Busolo, usci[ere] di Tribunale, il quale la collocò come [ta]baccaia in uno dei suoi postini e preci[sa]mente in quello situato in via delle Mu[da].

Fosse l'ambiente, frequentato più [che] altro da giovanotti, fosse il proposito te[na]ce di voler dimenticare, fatto sta che l'A[n]tonia era divenuta allegra e vivace qu[an]to mai.

Dopo quasi due mesi che ella si trova[va] in quel postino, un giorno fu colta da [un] assalto di nervi. Accorse il dottore d'isp[e]zione della Guardia medica e la fece tr[as]portare all'ospedale, ove l'Antonia fu ri[co]verata e rimase per 17 giorni. Quando u[scì] dal pio luogo, la Vicari, che, prima d'[en]trarvi, abitava presso il sig. Busolo, pr[ese] alloggio presso certa Maria Balbi al te[rzo] piano della casa N. 2 in via di Rena, [e] siccome nel frattempo il suo posto di [ta]baccaia era stato occupato da un'altra, [ella] si diede a cercare un altra occupazione.

Il 10 maggio l'Antonia entrava al ser[vi]zio della famiglia Attanassula, in via E[co]nomo N. 2, in qualità di domestica. Vi [re]stò 2 mesi, poi, rimasta ancora a spa[sso] ritornò ad alloggiare in via di Rena. C[o]... agosto il sig. O. Hartmann, che abita ... Corso N. 2, la prese al suo servizio, ... ella restò fino a ierlaltro, poi ritornò pr[esso] la Balbi.

Quando questa si vide ricomparire ... casa l'Antonia, le domandò:

— Cossa vol dir, Antonieta, la xe ... novo a spasso?

— Sì — rispose questa — el paron ... ga licenziado perchè go trovà barufa c[on la] coga. Ma, peraltro, el xe sta giusto. El ... ga mandà via tute do.

Siccome la Balbi non poteva darle ri[co]vero, la fece accettare da una vicina, ... Margherita Mosettig, che abita allo ... piano.

Alla sera l' Antonia mandò a pren[dere i] propri indumenti, chiusi in un baule e ... colti in un grosso involto che aveva pr[esso] il sig. Hartmann.

Ieri mattina si alzò verso le 8, bev[ve il] caffè che le aveva preparato la Balbi e, mostrando il libretto di lavoro, uscì, dicendo che andava in cerca di occupazione, in compagnia di una bambina di circa 5 anni, e di certa Nicoletta Rossetti, una giovane che abita nella stessa casa.

Ma si recò invece nell'osteria *Alla villa di Seghetto* in via Porporella, e colà si mostrò allegrissima: cantò, bevette 6 *passerette* e fumò alcuni spagnoletti ungheresi. Ad ogni passeretta che beveva chiamava il cameriere, per pagare, picchiando sul bicchiere. Verso quel giovanotto, dall'aspetto interessante, pallido, dai baffetti castani, a nome Pietro C., ella si mostrava, in generale, di una certa civetteria. Si capiva che voleva piacergli. Lo aveva conosciuto qualche tempo prima, fino da quando ella era tabaccaia in via della Muda e lui era tavoleggiante in un caffè. Lui però, forse perchè distratto da un altro amore, si mostrava indifferente alle moine della vezzosa Antonietta. Ma lei, ad un certo punto lo chiamò vicino a sè, e dicendogli che aveva alcunchè da dirgli lo pregò di trovarsi, alle tre pom. vicino alla Pescheria.

— Piero, la vegnarà, no xe vero?

— Ma... la sa, che go de far nel local. El paron nol me permeti de andar fora. Ma, dài, farò 'l possibile per vignir.

— El vegni, el vegni Piero. El vardi che se nol vien ciapo sto quarto de litro e ghe lo tiro adosso.

La minaccia era profferita in tuono di scherzo. E il Piero C. vi rispose con una allegra risata e continuò a servire gli avventori.

Quand' ebbe finito di bere le sei *passerette* l'Antonia uscì da quell' osteria, sempre accompagnata dal bambino e dalla Rossetti. Alle 11 l'Antonia entrò nel postino da tabacchi del sig. Busolo in via di Riborgo, quasi sull' angolo di via Malcanton. S'accostò al banco e tutta ilare e contenta si mise a parlare e scherzare con quella venditrice. Poi prese in mano ripetute volte il *Piccolo* e, svogliatamente, scorrendolo con gli occhi disse:

— Domani, Marieta, te legerà sul *Picolo* un suicidio. Voio coparme. Son stufa de far sta vita.

— Ciò! te son mata? rispose la Marietta.

Prima di uscire dal postino, la Antonia fece provvista di sigarette ungheresi delle quali era forte consumatrice. Alle due rincasò. La Balbi le disse che il pranzo era pronto, ma ella rispose che non aveva volontà di mangiare. Mandò bensì a prendere mezzo litro di vino e ne versò un bicchiere alla Balbi. Poi si ravviò alquanto i capelli ed uscì, dicendo che alle tre aveva un appuntamento. Ritornò dopo un' ora circa e mandò a comperare un foglio di carta da lettere e una busta. Sedette al focolaio e scrisse lungamente. Poi si accostò ad un armadio, ne trasse una bottiglia nera, da birra, se la pose in tasca ed uscì. Come scendeva le scale, gridò:

— Addio, addio! vado a cior mezzo litro.

I casigliani, che avevano notato come ella fosse alquanto eccitata e che sapevano anche come ella uscisse spesso per comperare vino o birra, non fecero alcun caso a quelle parole.

L'Antonia si recò nel postino da tabacchi in via di Riborgo. Questa volta, peraltro, aveva perduto il suo buon umore. Aveva gli occhi rossi. Si accostò al banco, porse la mano alla tabaccaia, e:

— Addio, disse, addio Marietta, questa xe l'ultima volta che se vedemo. Go quà la fiasca, vado a invelenarme.

La Marietta cercò dissuaderla, ma essa ... la mano e piangendo:

I DUE FRATELLI
Romanzo di **Luigi Létang.** (116)

— Sì; la palazzina di Miranda, in fondo d un cortile, circondata da case vuote per il momento, perchè i proprietari si trovano nel paese del sole o alle caccie in provincia. È Miranda che è partita anch'essa! La gabbia è vuota. Come tutto si combina! Sai il capriccio di Miranda, trasformare il suo gabinetto da teletta in un oratorio dell' epoca della regina Isabella. Ora la casa è chiusa, i servi hanno tutti congedo per uno o due mesi. Appunto stavo per mettere al lavoro i muratori e i tappezzieri. Nessuno c'impedisce di rinchiudervi la bella e superba Margherita. Là potrà gridare a sua voglia, non l'udrà nessuno. La prigione le farà senza dubbio andar giù i fumi; almeno avrò il gusto di vendicarmi a modo mio dei suoi sprezzi. Oh! che buona idea, Daniele, che buona idea!

— Va bene... va bene!...

— Ma come faremo ad attirarla in quel luogo?

— Facile. Una lettera... scrittura di Filippo.

— Ah! sì, i tuoi piccoli talenti... tanto preziosi... Vedi, tutto s' aggiusta. Ah! la sarà bella!

Daniele domandò da scrivere. Poi, dopo una breve riflessione, imitando i caratteri dell'infelice Dormelles con quella perfezione ch'era un risultato delle sue disposizioni naturali unite a lunghe e pazienti prove, scrisse il bigliettino seguente:

«Mia cara Margherita.

«Prabert e Daniele hanno raggiunto il «loro scopo. I due miserabili sono riusciti «mediante mezzi infernali, contro cui lotto «invano, a schiacciarmi sotto il peso di una «orribile accusa. Tutta la mia anima si ri«bella, e sento che diverrei pazzo di dolore «e di vergogna se quest' orribile situazione «dovesse durare qualche giorno ancora. In «prigione, io!... Oh! soffro mille morti!... «Margherita, diletta mia, voi potete abbre«viare il mio supplizio e far risplendere più «presto la mia innocenza, denunciando i «Prabert, famiglia maledetta, e dicendo tutto «ciò che sapete sul conto loro al generale «Rolland, che è ben disposto verso di me. «Perciò andate subito appena ricevuto que«sto biglietto, senza perdere un minuto, dal «capitano Massias, amico mio, che v'istrui«rà, vi guiderà, vi darà modo di vedere il «generale. Egli abita poco lontano dai Cam«pi Elisi, in via Penthièvre N. 135, ... «graziosa palazzina. Contribuendo a r... «mi la libertà, mi rendete la vita, dil... «sima mia. Oh! consacrarvela tutta in... «è una speranza che persisterà fino al ... «ultimo respiro. Eternamente vostro

«*Filippo*»

— Non c' è male, non c' è male, d[isse] Aureliano, leggendo il biglietto, comp[osto] dal suo caro zio. Un po' enfatico, ma i [con]sigli sono buoni e le imprecazioni con[tro i] Prabert molto naturali. Avresti potut[o ...]tare «famiglia maledetta» — è uno ... po' troppo spinto, ma, tutto somm[ato] ... cosa può andare. Innamorata com'è la ...ginetta mia, tormentata dall'incertezza, ve... Sarò io a riceverla. E allora?... Preferi[sco] non tracciarmi nessun programma prima [del] tempo. Si vedrà... Ma chi porterà la mi[ssi]va al suo indirizzo?

— Il primo soldato che incontreremo [a] zonzo per i boulevards. Le ispirerà fidu[cia].

— Davvero, Daniele, sei un genio!

Non si parlò più di pranzare. Bisogn[ava] affrettarsi. La venuta di un terzo, cap[ace] di consigliare e di dirigere Margherita, [e so]pratutto quella di Martineau, poteva [gua]stare tutto il bel piano del geniale falsa[rio].

col proposito di rincasare. Ma giunta all'angolo della casa N. 3 di quella via, non potè più proseguire. S'accosciò al muro, colta da impulsi di vomito. Un agente del negozio Monti che si trovava sulla strada, le si accostò subito e in breve tempo si formò attorno a lei un gruppo di curiosi.

Passava in quel momento l'ispettore di p. s. Gliha, dell'ispettorato di via Tigor, e visto di che si trattava, dispose tosto per avvertire dell'accaduto la Guardia medica e fece trasportare la giovane nell'atrio della casa stessa dove abita il capo-distretto di città vecchia. La voce che una donna s'era avvelenata, aveva radunato sulla via quasi tutto il rione di Rena. La via del Pozzo bianco era gremita. Quando il dott. Strasser giunse sul luogo dispose per il trasporto della giovane all'ospedale, poichè là, in quell'atrio, non poteva farle il lavacro dello stomaco. Siccome però alcuni opinavano essere prudente praticarglielo subito, l'Antonia fu portata nel pianerottolo della scala al primo piano [illegible], adagiata su d'un sofà, fu sottoposta al lavacro dello stomaco; poi, con una vettura, fu trasportata all'ospedale, ed ivi accolta. Il suo stato è gravissimo.

L'ispettore Gliha assunse i rilievi di legge e prese in consegna una lettera che l'Antonia teneva in tasca e sulla busta della quale era scritto il seguente indirizzo: *Alla Mia famiglia*. In essa ella raccomanda ai genitori il proprio figlio e domanda perdono a tutti del passo disperato.

*** Il cameriere dell'osteria, frattanto, visto che la Antonietta non faceva ritorno, si accingeva a ber lui, nello stanzino, il vino rimasto intatto, ma proprio in quella, dall'acuto odore che si spandeva all'intorno, si accorse che la giovane aveva bevuto nel bicchiere fattosi dare all'osteria, una soluzione di acido fenico e creolina.

*** Un altro particolare: L'Antonia, quando uscì di casa, aveva in tasca le chiavi del suo baule ed il portamonete. Quando fu trovata, in via del Pozzo bianco, non aveva più nè chiavi, nè portamonete e neppure la bottiglietta che aveva contenuto il veleno.

Un terno al lotto. Ferdinando Novak, facchino, da Trieste, comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di truffa. Presiedeva il dibattimento il cons. Golrig. Il 28 del luglio di quest'anno, Ferdinando Novak si presentava nello spaccio vini di Francesco Cuernol, al N. 59 di via Molino a vento, tutto ilare e gongolante; aveva la ciera beata di persona che ha provato una grata emozione e raggiunto il sommo della felicità. Sedette a un tavolo e chiese da bere. Gli occhi gli sfavillavano di contentezza. L'oste che aveva notato quel giocondo aspetto, in lui anormale, e, poichè, essendo suo avventore assiduo, lo conosceva bene, avvicinatoglisi gli chiese la cagione della sua allegria. — Me par un sposo novel. Cossa xe nato? — gli chiese premurosamente.

— Lassemo star! — rispose l'interpellato, e, con accento di verità e di entusiasmo, aggiunse: — No ghe credevo mai al lotto, ma stavolta, proprio me son convertì. Sabato passado, mi con due mii amici gavemo [illegible] la bora; [illegible] Alora, a un dei mii amici ghe xe vignuda l'idea de zogar al loto. [illegible] [illegible] Francesco [illegible]

11 anni e gli zii lo hanno fatto inscrivere in una scuola slovena. Cinque mesi or sono, il Martino Zeria venne a Trieste e, siccome si era ammogliato a Grabovo con una [illegible] giovane che lo aveva [illegible] padre di due bambino, pensò di esonerare gli zii dal peso del piccolo Matteo e lo prese seco. Il ragazzo però, che sembra [illegible] l'insensibilità della madre, non voleva saperne di restare presso il padre e la matrigna [illegible] e per ben tre volte fuggì di casa, recandosi a Grabovo. [illegible]

[illegible] le prove; sparse per la testa aveva diverse cicatrici che egli attribuiva alle bastonate di cui, secondo la sua narrazione, gli era prodigo il padre.

Gli zii, questa volta, montarono sulle furie. Accompagnarono il ragazzo alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione lo visitò ma non riscontrò alcuna lesione. I coniugi Mersnik allora si recarono alla Direzione di polizia, dove raccontarono la cosa.

Persone degne di fede interrogate da un nostro *reporter* assicurano che il ragazzo arrivò in floridissime condizioni di salute, ciò che escluderebbe i maltrattamenti; assicurano inoltre che egli è d'animo cattivo e capace di sostenere qualsiasi menzogna. Tutti poi furono concordi nel lodare moltissimo tanto il padre Martino Zeria, quanto la di lui moglie, dichiarandoli incapaci di oltrepassare quei limiti che l'autorità paterna concede per la correzione dei figli.

I cassieri che scappano. Come soggetto è tanto vecchio che perfino le *pochades* ed i *per finire* dei giornali lo hanno abbandonato; tuttavia esso conserva sempre la freschezza dell'attualità mediante il rinnovarsi continuo degli episodi. Il cassiere che è scappato questa volta è un *buon* hannoveriano che all'*Hôtel d'Italie*, Bauer-Grünwald, di Venezia, aveva l'incarico di tenere in custodia i depositi dei forestieri. Benchè la leggenda voglia che i tedeschi abbiano le mosse lente e pesanti, egli ha saputo nondimeno... prendere il volo, portando seco per giunta un discreto fardello e cioè: 600 franchi svizzeri, 400 marchi germanici, 1400 fiorini austriaci, 500 lire italiane ed altri valori depositati da forastieri. Inoltre una somma rilevante, di spettanza del segretario del detto albergo, Pietro Stockhausen.

Fu spiccata circolare telegrafica di arresto; la questura di Venezia suppone che egli si sia indirizzato in Austria per la via di Trieste. Frattanto l'albergatore ha dovuto risarcire i forestieri derubati.

Trascuranza fatale-Per una scheggia. Una scheggia in una mano o in un piede il più delle volte viene considerato un accidente di nessuna importanza e da taluno più di una volta viene trascurato. Pure il trascurarlo è cosa che può esser gravida di tristi conseguenze. Ed ecco ora un fatterello di cronaca che luminosamente lo dimostra:

Circa 10 giorni or sono il fabbro Giuseppe Costantini, abitante in via Alighieri N. 5, si recava alla Guardia Medica per farsi estrarre una scheggia che gli si era conficcata in un piede. Ma poi, non volendo, per la paura, lasciarsi fare il taglio necessario per l'estrazione, se ne andò, dicendo che col riposo la scheggia sarebbe uscita da [...]. Alcuni giorni dopo, però continuandogli i dolori al piede, egli fece chiamare il medico per la cassa Distrettuale per ammalati, il quale, ostinandosi il Costantini a non volere che gli si estraesse la scheggia, gli ordinò bagni e impacchi con acqua di piombo. E infatti la scheggia dopo un paio di giorni uscì; e il fabbro si trovava ormai guarito, tanto che riprese il lavoro. Ma ieri notte, sentendo ancora dei dolori atroci nel piede e in ogni parte del corpo, mandò a chiamare soccorso alla Guardia Medica. Verso le 5 il dottor Goldhammer d'Ispezione si recò a casa del Costantini, e visto trattarsi di [...]ano ordinò subito il trasporto del malato all'Ospitale dove fu immediatamente ricevuto.

Nervi e acqua bollente. - Accidente [...]tale. Un giovanotto di 18 anni a nome [...]como B., da Pisino, figlio di poveri [...]tadini va soggetto ad assalti nervosi, [...]chè qualche volta cade improvvisamente a terra restando privo di sensi. Iermattina egli trovavasi presso un recipiente d'acqua bollente preparata per fare l'impasto ai maiali, quando fu côlto da uno dei soliti assalti, e andò ad urtare contro il recipiente dell'acqua, che, rovesciandosi gli si riversò sulla coscia sinistra, e producendogli delle forti scottature. Egli venne condotto dai parenti all'Ospitale.

Ferito in rissa. Ieri, nel pomeriggio, due guardie municipali ed una guardia di p. s. accompagnavano alla Stazione centrale di soccorso certo Antonio Ruglein, d'anni [...], il quale, ubriaco sfatto, era stato trovato con una ferita lacero-contusa alla testa, riportata a quanto si potè rilevare in una rissa avvenuta poco prima tra lui ed alcuni suoi compagni, al di fuori di un'osteria.

Ottenute le necessarie cure dal dottore d'ispezione, il Ruglein venne condotto a smaltire la sbornia in via Tigor.

La fine di un'escursione pericolosa. Dopo un lungo e bizzarro cammino, fatto a zig-zag, dopo le beffe e gli urli dei monelli che gli gridavano: *Sponga! saeta!* con la scultoria evidenza delle nostre antonomasie popolari, Giovanni Falzari, abitante in via di Donota, iersera verso le 8 [...] incespicò e cadde a terra, in via [...]. Un ragazzo che di là passava [...] ad avvertire l'infermeria vicina e il [...] Treves, recatosi sul luogo, trovò che l'ubriaco aveva riportato contusioni vicino alla bocca ed una forte emorragia al naso. Gli prestò le prime cure e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

[...] secolo nevrosico. Iersera, verso le [...] dall'Orfanatrofio si telefonava alla Guardia medica che c'era bisogno di soccorso. Il medico, recatosi sul luogo, prestò le opportune cure al bracciante Giacomo Slugo, di 33 anni, abitante in via del Veltro, il quale era stato colto da un accesso di nervi.

La logica di un marito. Vittorio Crovatto, d'anni 36, da Trieste, facchino, abitante in Androna della Scala N. 2, ieri, nel pomeriggio, verso le 5, rincasato, trovò [...]bio colla propria moglie Antonietta, e afferrato uno sgabello, percosse alla testa la sua metà. Alle grida di lei accorse una guardia di p. s. che pose fine all'incidente coniugale, conducendo il Crovatto alla Direzione di polizia, ove fu assunto a protocollo, e poi rilasciato, salvo però a subire le conseguenze di legge. La Crovatto ricorse alla Guardia medica per le cure di una leggiera ferita riportata.

Il cavallo e il cane. Ierimattina, poco dopo le 11, il cocchiere Antonio Pian, di anni 48, da Udine, abitante in via Piccardi N. 4, ritornava, con la sua vettura, da una gita fatta al Campo delle Corse a Montebello, quando, giunto in via delle Sette Fontane, un grosso cane si avventò furiosamente contro il cavallo, abbaiando e saltando. Il cavallo si adombrò ed il cocchiere, saltando giù dalla vettura per fermare l'animale, cadde a terra. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro; e mentre il cavallo fu fermato alcuni mossero in soccorso del Pian, il quale poi fu condotto alla vicina farmacia Manzoni, ove gli furono prodigate le cure del caso. Nel cadere egli aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro.

Epilessia. Carlo C., d'anni 41, rigattiere, fu colto ieri poco dopo le 4 pom. da malore improvviso, dinanzi alla casa N. 3, di via del Campanile. Fu trasportato in portone, e si mandò subito per la Guardia medica. Il dottore d'ispezione, recatosi tosto sul luogo e visitato il disgraziato, accertò trattarsi di epilessia.

Ieri verso le 5 pom., un ragazzo di 13 anni, a nome Ermanno G., transitando per la via degli Artisti, fu colto da un accesso epilettico. Avvisatane l'infermeria Treves, il titolare della medesima si recò sul luogo e prestò al ragazzo le necessarie cure finchè questi rinvenne.

Percosse. Lo scalpellino Giovanni Battilana, d'anni 37, abitante in via del Solitario N. 28, ieri, verso le due pom., presentavasi alla Guardia medica, raccontando al dottore d'ispezione di essere stato percosso da un suo compagno di lavoro, per questioni inerenti fra loro. Il medico riscontrò infatti che il Battilana aveva riportato alcune leggiere escoriazioni alla parte sinistra del collo. Ricevute le cure opportune, il Battilana si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ieri notte, in via Malcanton, il pittore Giuseppe Cobol, trovato alterco coll'operaio Giovanni Lacich, lo colpiva con un grosso bastone al braccio sinistro. Il percuotitore fu arrestato e condotto all'Ufficio di polizia, presso gli arresti di via Tigor, ove, assunto a protocollo, poi posto in libertà, salvo però a subire le conseguenze di legge.

Cadute. La contadina Maria Flego, di anni 53, abitante a Servola, viene ogni mattina in città col suo paniere per vendere il pane. Ieri mattina ella stava pulendo il forno, e nel prendere una spatola per levarvi le foglie bruciate, sdrucciolò su alcune buccie di fico, in modo da cadere a terra in cattiva posizione. La caduta le causò la frattura dell'omero sinistro. Fu subito condotta in vettura all'ospitale, dove venne medicata nell'ambulanza, indi passata nella quarta divisione.

Antonio Piani, d'anni 48, cocchiere, abitante in via Piccardi N. 4, ieri a mezzodì si presentava alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa alla fronte, riportata cadendo.

La signora Amalia Rebell, maestra ai giardini infantili, abitante in via del Molino a vento N. 60, ieri, cadendo da uno sgabello, riportò una distorsione al piede destro.

Il bambino di 6 anni Giuseppe Ravak, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 158, cadendo da un muricciuolo, riportò alcune contusioni al ventre.

La fanciullina di 8 anni Elvira Del Fabbro, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita al labbro superiore. Fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prodigò le necessarie cure, dopo le quali la fanciulletta venne condotta a casa sua.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio signor Giovanni Franelich, d'anni 30, abitante in piazza S. Giovanni N. 5, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione al polso destro.

La sartina Giuseppina Bassi, che abita in via del Solitario ieri sera alle $7^{1}/_{4}$ ricorse alla stazione centrale di soccorso per farsi medicare una piccola ferita lacera riportata accidentalmente al parietale sinistro.

Alle $7^{1}/_{2}$ di ieri sera da una guardia di p. s., fu condotta alla stazione centrale di soccorso Santa Pitacco, d'anni 72, abitante in via del Rivo numero 4, perchè, accidentalmente, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla faccia.

Il ragazzo quattordicenne Umberto Bartoli, abitante al N. 7 di via Santa Caterina, ieri alle sette di sera riportò accidentalmente alcune contusioni e dovette ricorrere alla Guardia Medica.

Ieri poco dopo le 4 pomeridiane si telefonava alla Guardia Medica invocando soccorso per il bambino di 5 anni Carlo Pincin, abitante in via del Farneto N. 44, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita lacera all'orecchio. Si recò tosto sul luogo il medico d'ispezione, che gli prestò le cure necessarie.

Giovanni Iglich, d'anni 22, abitante in via Giulia N. 5, è impiegato nel magazzino della ditta Carl Greinitz Neffen. Ieri alle 10 e mezzo del mattino, mentre metteva a posto alcune sbarre di ferro, una cadde malamente e andò a colpire l'Iglich vicino alla tempia destra presso lo zigoma, in modo da cagionargli una ferita.

Ricorse alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli prodigò le cure necessarie, e precisamente una sutura alla ferita, e una fasciatura alla testa.

Il fabbro Dante Blasizza, d'anni 21, abitante in via della Pescheria N. 7, ieri, verso le 2 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al naso.

Il guattero Attilio Venturini, di 16 anni, abitante in via Tigor N. 1, riportò, accidentalmente, una ferita di punta all'avambraccio destro.

Ottenero anche costoro le debite cure alla Guardia medica.

Furto al macello. — Ladro che scappa. Ierinotte fra l'una e le tre una guardia di finanza, che trovavasi di ronda sul tratto di strada che, dalla via dell'Istria, presso i cimiteri conduce al macello, vide, proveniente dalla parte del macello stesso, un individuo con un involto sotto il braccio. La guardia si diresse verso quell'incognito per osservarlo più da vicino, ma appena quegli la vide dirigersi verso di lui, lasciò cadere l'involto a terra, e girati i tacchi, imboccò di tutta corsa la strada che conduce a S. Sabba. La guardia di finanza raccolse l'involto e vide che conteneva due tende di tela, di quelle che adoperano i macellai per coprire i carri coi quali trasportano la carne in città. Comprese tosto che quella roba doveva essere di furtiva provenienza e che doveva appartenere al macello. Picchiò alla porta dell'edifizio e comunicò al custode l'avvenuto, consegnandogli in pari tempo le due tende. Alla mattina si accorsero che le due tende erano state portate via da un carro, che trovavasi nel cortile, e che oltre a ciò mancavano un paio di calzoni appartenenti ad uno dei *boari* addetti al macello, nonchè un temperino e l'importo di f. 1.80 che si trovava nelle saccoccie dei calzoni. Poco ci volle a comprendere che l'individuo fuggito davanti alla guardia di finanza erasi introdotto nel recinto del macello scavalcandone il muro di cinta e quindi aveva rubato quegli oggetti. Le tende rubate rappresentano il valore di f. 16.

Il modo di pagare i conti. Ieri sera, poco dopo le 11, Pasquale Iakelich, di 34 anni, proprietario di un'osteria in via Madonna del mare N. 2, trovavasi in una birraria di via Malcanton, ove fece un conto di 42 soldi, e giunta l'ora di pagare vi si rifiutò e si diede a commettere ogni sorta di eccessi, sicchè si dovette farlo arrestare.

L'ombrellaro del territorio. Stanotte le guardie di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro trovarono in via del Bosco un territoriale, venditore d'ombrelle, il quale, ubriaco fradicio, stava sdraiato sul marciapiede facendosi guanciale della propria merce.

Fu accompagnato alla camera di sicurezza a smaltire la sbornia. Non si potè sapere il nome dell'illustre sconosciuto.

Gli imbrogli di un oste e del suo factotum. Ieri fu messa denuncia contro un oste di Pobeghi (Capodistria) e contro il suo rappresentante od agente Pasquale R., i quali avevano dato commissione a Trieste di parecchie merci del valore complessivo di f. 245, rivendendole poi sotto prezzo, appena ricevute. I danneggiati sono il Magazzino consumo vini, la fabbrica di formaggi parmigiani Isidoro Partioli ed i negozianti Antonio Dusizza e Giuseppe Tommasini.

Un nemico della luce. Arturo Telmer, pittore, d'anni 30, da Trieste, ierinotte fu arrestato, perchè in un osteria in via del Lazzaretto vecchio, aveva spezzato maliziosamente una lampada a gas, cagionando un danno di 6 fiorini.

Catenella rubata. Ad una bimba di 3 anni, figlia del negoziante in commestibili Corrado Jacopich, era stata rubata tempo addietro una catenella d'oro con medaglione. Ieri veniva fatta denuncia alla Polizia che quegli oggetti si trovavano in possesso della tabaccaia Caterina E. I funzionari di p. s., recatisi presso la denunziata, constatarono che la catenella era in realtà di compendio del furto, ma il medaglione no. Sequestrarono quindi la catenella, che la tabaccaia dichiara di aver comperata da una donna a lei sconosciuta, di cui sa dire soltanto che abita in via del Salice.

Un topo caduto in trappola. In via della Barriera vecchia N. 33, II piano, abita il sig. Ernesto Wagnest, agente in commissioni, legnami, ecc. Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 3, mentre, contro il solito, egli trovavasi a casa, si udì una scampanellata e la moglie del signor Wagnest andò ad aprire. Le si presentò dinanzi un individuo il quale le porse un biglietto, nel quale era scritto a lapis: «La prego di consegnare al porgitore fiorini 15», e di sotto, una firma, un segno inintelligibile. Il biglietto però era munito in alto del rispettivo timbro a secco «Ernesto Wagnest». La signora chiamò il marito, al quale mostrò il biglietto in parola, e questi comprese tosto trattarsi di una tentata truffa commessa a suo carico da chi aveva contato sulla sua assenza, giacchè il pezzo di carta munito del suo timbro, era naturalmente di scrittura non sua, e la firma era a lui sconosciuta. Il signor Wagnest fece attendere l'individuo sconosciuto, e poi fece chiamare una guardia di p. s. che, informata di che si trattava, invitò lo sconosciuto a seguirla all'ispettorato di androna del Moro. Ivi, assunto ad interrogatorio dall'ispettore Fitzko, si qualificò per Domenico Debiasi, d'anni 46, sarto, da Monfalcone, e asserì di aver ricevuto il biglietto da un suo parente, del quale però non disse il nome, e che, secondo lui, lo avrebbe incaricato di andare a prendere i 15 fiorini a quell'indirizzo.

Condotto alla Direzione di Polizia, il Debiasi fu nuovamente esaminato dal commissario d'ispezione, e poi accompagnato in via Tigor.

La sparizione di un macinino. Nel pomeriggio di ieri la signora Pellegrina P., abitante al N. 8 di via Maiolica, appena uscite due sue nipoti ch'erano venute a visitarla, si accorse della sparizione di un macinino, che poco prima ella aveva ben veduto al solito posto, sull'armadio. Il peggio si è poi che nel cassetto del macinino invece di caffè macinato si trovavano 8 fiorini in danaro, più una quietanza di 24 fiorini relativa all'affitto di casa, pagato dalla P., nonchè un paio di occhiali.

La P. si recò tosto all'ispettorato di androna del Moro, ove denunciò il furto patito.

La voce del sangue. L'altra sera, in un caffè, il mediatore signor Raffaele Matatia veniva maltrattato con vie di fatto e minacciato in modo pericoloso dal proprio fratello, contro il quale egli, senza tanti complimenti, mosse denuncia all'autorità di Polizia.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di Polizia fu arrestata ieri la giornaliera Filomena Travani, d'anni 36, da Trieste.

Fu arrestata per revertenza allo sfratto la farfallina Maria Zegler, detta *can de campagna*, d'anni 38 da Comen.

Per eccessi sulla pubblica via ierinotte furono arrestati i giornalieri Luigi Volga e Ferdinando Martingano.

Fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Caterina Cencich, d'anni 26, dalla Carniola, perchè dedita alla vita scostumata.

Ieri, verso le 6 pom., presentavasi alla Direzione di polizia il muratore Alessandro Novich, d'anni 18, dalla Croazia, perchè privo di mezzi di sussistenza e di occupazione. Fu condotto alle carceri di via Tigor.

Corrispondenza aperta. Sig.ra *Assidua lettrice*. Le 12 equivalgono a mezzogiorno e le 24 a mezzanotte.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 24.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.2— — Oggi: Alta marea 8.15 ant., 7.27 pom. Bassa marea 1.38 ant., 1.39 pom.

Ogni giorno una. Al tribunale.

— Vorrei, signor presidente — dice l'avvocato — far entrare due testimoni che non vennero citati.

— Credete che possano aiutarci nella scoperta della verità?

— Direi di sì, signor presidente: mi è mancato il tempo di parlare con essi.

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 C) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione «Hig-Life».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 230.75 Rubli 217.50, Rendita Italiana 87.90 (La Chiusa precedente notava: 231.—, 318.25, 88.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.25, Rendita 94.25, Meridionali 639.50, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 107.21, 94.30, 639.50, 502.50). **Parigi: Apertura dell'Italiana** 88.05, poi 88.40 e —.—. **Chiusa uffic. segna: Francese** 101.97, **Italiana** 88.45, **Spagnuola** 64.65 **Banche ottomane** 535.50, **Lotti Turchi** 98.75, **(La Chiusa precedente notava:** 101.82, 88.10, 64.56, 534.50, 98.60).

Qui: Rendita Italiana da 86.75 a 87.25, **Credit da** 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini -.— a -.—, Lire sterline —.— a —.—, Londra 119.50 a 119.80, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.20 a 44.40, Banconote germaniche 58.65 a 58.30, Rendita austriaca in carta 101.45 a 101.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.20 a 122.40, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.50, Credit 366.50 a 367.30 Italiana 86.60 a 86.90, Lotti turchi 50.— a 51.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.97, Rendita italiana 5% 88.45, Rendita spagnuola esterna 64.65, Azioni Banca ottomana 535.50.

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache 783.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 19.17, Cambio Londra 251.95, Egiziane 526.50, Rend. austr. in oro 106.20, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 96.75, Banca di Parigi 825.—, Azioni Meridionali italiane 595.— migliore.

LONDRA 17 (Cambi Chiusa) Consolidati 110.—, Lombardi 9—, Argento $30^{3}/_{8}$, Rendita spagnuola $64^{1}/_{4}$, Rendita italiana $87^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna --.—. Sconto di piazza $1^{7}/_{8}$, Pagam. della Banca — ferma

Caffè. AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per settembre 51.50, per decembre 49.75, per marzo 50.—, maggio 50.—. calmo.
AMBURGO 17. Rio ordin. loco 54-58, reale loco 59-62, buono loco 63-65.
HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 62.—, per gennaio a fr. 60.—.
NUOVA-YORK 17. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 20 in ribasso, appena sostenuto

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 3457. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre $4^{33}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{27}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{23}/_{64}$, Novembre - Decembre $4^{23}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{23}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{23}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{23}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{24}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{25}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{26}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{26}/_{64}$.
Merce americana $^{3}/_{32}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 71.12, per ottob. 71.12, per cons. future 71.98. Gioia contanti 64.64, per ottob. 64.64, per cons. future 68.22.
PARIGI 17. Ravizzone mese c. 55.—, p. ottobre 55.— calmo, novembre-dicembre 55.—, quattro primi mesi 55.75.

Petrolio. BREMA 17. Loco 6.70 fermo.
ANVERSA 17. Loco 18.25 fermo.

Farina. PARIGI 17. Dodici Marche. Mese corrente 42.40, per ottobre 40.30 sost.a, quattro mesi da nov. 40.25, 4 primi mesi 40.40. Bello

Spirito. PARIGI 17. Mese corrente 30.50, per ottobre 30.75 calmo, novembre - dicembre 31.25, 4 primi mesi 32.—.
BERLINO 17. Loco 37.90, per Settem. 41.75, per Ottobre 41.75.

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° disp. 27.—-—.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.— —, per ottobre $27.37^{1}/_{2}$ sost.o, 4 mesi da ottobre $27.62^{1}/_{2}$, 4 primi mesi $28.12^{1}/_{2}$, Raffinato 98.50 a 99.—.
AMBURGO 17. (Chiusa). Per settembre 8.80, per ottobre 9.10, per novembre 9.20—. calmo
LONDRA 17. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. $8.^{3}/_{4}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	23/9	Scaricazione
9	Imperator	25/9	„
12 a	Simeto	19/9	„
12 b	Powhatan	21/9	„
13 a			
13 b	Dauno	18/9	„
14	Capri	24/9	„
17	Tisza	19/9	Caricazione
21	Traky	18/9	„
22	Aspromonte	19/9	Scaricazione
24			
Molo I	L'Isle Adam	20/9	Caricazione
„			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

†

ERMANNO FABBRO

d'anni 23,

dopo lunga e penosa malattia, esalò l'anima a Dio oggi alle 8 pom.

Il dolentissimo padre **FRANCESCO**, in unione alle sorelle **CARLA** e **GIOVANNA**, partecipano, addolorati, la triste notizia ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma verrà effettuato direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Settembre 1896.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi acquisitori per primaria compagnia d'Assicurazioni, vantaggiosissime condizioni. Indirizzo Piccolo 2924

Cercansi bottai per barili cemento. Indirizzo al Piccolo. 2961

Ricercasi per Trieste cameriera fina buoni attestati. Indirizzo al Piccolo 8

Ricercasi per magazzino olii onesto, pratico capofacchino, sappia leggere, scrivere. Offerte con referenze all'amministrazione sotto A. B. 17

Ricercansi brave lavoranti di bianco. Androna Moro 2, IV piano 68

Cercasi conduttore osteria con paga, cauzione 150. Zanier, Caffè Armonia. 91

Ricercasi ragazzo per negozio, dando piccola paga. Indirizzo al Piccolo 90

Ricercasi cuoca che faccia tutti i lavori di casa, per famiglia tedesca. indirizzo al Piccolo 86

Ricercansi prontamente apprendisti pasticceri. Indirizzo al Piccolo 84

Ricercasi ragazzo giornaliero 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 83

Ricercasi ragazzo 14-16 anni con paga. Indirizzo al Piccolo 79

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno Indirizzo Piccolo. 95

Ricercasi serva tedesca per lavori domestici. Sette fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 74

Ricercasi cameriera che parli italiano e tedesco. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 72

Dirigente Casa commerciale, età matura, piena fiducia, contabile, corrispondente italiano, tedesco, cambierebbe posto anche fuori Trieste. Offerte sub „Dirigente" Piccolo 69

Colono ricercasi per campagna in affitto, vicinanza città. Indirizzo Piccolo 81

Quarantenne parla inglese, spagnuolo, cerca posto custode, cursore ecc. Ottime referenze. Indirizzo giornale. 100

ISTRUZIONE

Signorina assolto scuole stato, impartisce lezioni tedesco, italiano, pure materie delle medesime, un'ora giornalmente, f. 5 mensili. Cavana 12, II. 60

Signorina tedesca istruisce fino la V classe normale e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 97

Signorina istruisce italiano, tedesco, metodo pratico, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 89

Insegnamento lingua tedesca, langue française English language, corrispondenza stenografia. Hütter. via Istituto 22. 2877

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo 2936

Maestra di piano darebbe lezioni a principianti. Indirizzo al Piccolo. 2995

Maestra di cittera, brava, raccomandasi per lezioni in casa o fuori di casa, verso modici prezzi. Rivolgersi presso il signor M. Tiefenthal, villa Iuche, a Roiano. 85

Chiunque impara in sole dodici lezioni conti commerciali sino regola del tre secondo metodo recentissimo prof. Cernè. Iscrizioni via Lazzaro 11, secondo. 94

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5. Stasera ore 8, lezione adulti. 77

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Valdirivo 17, primo piano. 38

Ricercasi bel quartierino con 8 stanze, camerino e cucina, in posizione centrica. Offerte sub „Quartierino" al Piccolo. 3006

Affittasi quartiere signorile, II piano, 8 via Carintia, stanze, facciata, 2 interne, cucina, dispensa, cantina, soffitta, acqua, gas. Rivolgersi portinaia. 2362

Affittasi bella stanza ammobiliata. Acquedotto Indirizzo Piccolo. 2982

Affittansi due camere bene ammobiliate, una con ingresso libero, l'altra con stufa Via San Sebastiano N. 3, piano terzo. 3037

D'affittare un quartiere in campagna, 3 camere, cucina, Roiano, via Monsorsino N. 85, vis-à-vis Bandel. 11

D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 23, I piano. 7

Distinta famiglia affitta bella stanza palchettata, bene ammobiliata, centro, per signore solo, fiorini 12. Indirizzo al Piccolo. 89

Stanza ammobiliata affittasi, via Commerciale 18. 2999

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi prontamente due pianoforti lunghi, usati. Piazza Legna 7, I. 101

Ricercasi negozietto oppure spaccio, verso cauzione. Agenzia via Nuova 18, primo piano. 96

Da vendere una grande vasca da bagno in marmo, una vasca da giardino per pesci, vetri, portiere e copertura per una conserva di fiori, banchine di pietra ed altri materiali. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi carretto quattro ruote, buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 70

Vendesi causa partenza osteria a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo 67

Vendonsi bicchieri birra, piattini porcellana adoperati, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1

Vendonsi prezzo mitissimo salon-gilet nuovi indirizzo al Piccolo 88

Da vendere magazzino di carbone bene inviato. Indirizzo al Piccolo. 78

Libri latini I ginnasiale, comunale e IV reale tedesca, vendonsi. Indirizzo Piccolo 69

Per causalità famigliare disponibile esercizio primario, da vendere, affittare, società con cooperazione. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia 82

Piano ancora bello da vendere. Indirizzo al Piccolo 2930

Pianoforte buonissimo, corista normale, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 73

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagna caccia razza istriana, bianca, orecchie gialle, nome Diana, statura bassa. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 102

Smarrita borsetta peluche cenere contenente due paia occhiali. Mancia portandola al Piccolo. 93

DIVERSI

Annunziata. Provate oggi 8 1/4 Lipsia. Molte cose. Arrivederci. 107

Giovane 28 anni, indipendente, sposerebbe signorina o vedova 20-25 anni. Assicura massima segretezza. Inviare lettera, possibilmente accompagnata fotografia che verrà restituita, posta restante sub „Mario" 64

Signor Oscar P. Lydia non esiste, trovasi negli spazi celesti, accompagnata dal fascino ammagliante degli occhi vostri. Declinate giorno partenza. 106

Eufemia 13. Attendoti oggi venerdì ore 3 pom. Stazione St. Andrea. Saluti. 75

S..... lessi attentamente, displacemi molto che la aveva da sopportare un sì grande dolore, però stia certa che il mio superava. Non credere perciò che sia finito, tengo ancora la speranza che ci troveremo M. D. 93

5. Dispiacemi senza tue nuove, avrai compreso inserzione numero di ieri mia; scrivimi Ardenti saluti. 103

Giovane impiegato cerca incontrare relazione con signorina distinta famiglia. scopo matrimonio, possibilmente con dote. Posta restante «1012». 76

Fra noi v'è un'intimità rara, comunione di tanti sentimenti, simpatia che si esprime senza l'aiuto della parola. Il mio più ardente desiderio? Vedervi felice: seguirvi nel cammino della vita, che intraprendete appena col passo senza pari leggiadro che sfiora la terra. Esservi compagno? sogno inebbriante che ho tanto accarezzato ed al quale non posso rinunziare. Piedino caro. 91

R. 100. Ricevetti lettera, molto sorpresa, garantitemi per l'amico allora la mia penna parlerà. Attendo risposta inserzione Piccolo sotto „Diva". 105

Studenti ricevono completa pensione presso distinta famiglia sotto severa immediata sorveglianza di un professore delle scuole medie. Indirizzo al Piccolo 3

Costo ed alloggio troverebbe ragazzina o ragazzo presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65

Impiegato chiede prestito f. 50. Offerte R. N. posta restante 87

Ricercasi persona seria che possa procurare prontamente mutuo 500 fino 1000 fiorini a persona solidissima. Offerte precise, non anonime, sub „Lagrange" al Piccolo 80

Negoziante decaduto, padre di nove figli, prega caritatevole signora prenda figlia adottiva ragazza decenne. Lettere «Benefattrice» Piccolo. 104

Albergo „Antico Pietti" via Venezia, conduttore Pietro Driussi, Udine. 2887

Burro da tè, il più delicato, dolce, spedisce in colli postali a f. 1.20 kg., franco imballaggio, Otto Homann, Radmansdorf. 2311

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2486

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 2658

Panorama Piazza Borsa. III serie della Spagna, Saragozza, Cartagena, nuovissimo. 2838

Opal Levamacchie insuperabile. Esclusivo deposito presso la Drogheria Fratelli Zernitz. 18

Candele Apollo garantite genuine trovansi presso la Drogheria Fratelli Zernitz. 18

Lucidate sempre stivaletti colorati, neri e laccati, con le rinomate creme inglesi, vendibili nella Calzoleria Mödling, Corso 27. 54

Burro da tè arriva giornalmente fresco al Deposito della Signoria Laak, piazza delle Poste N. 1. 22

Col giorno 15 corrente venne aperto il mio locale via Molino Piccolo N. 7. Eccellente vino e birra prima qualità. Cucina squisita. La devotissima Giuseppina Sissul. 66

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2056